

I NOSTRI BORGHI

notizie



UNA CITTA' SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

Succede in città.

In via D'Azeglio due agenti della Polizia Locale vengono volutamente investiti da un automobilista straniero in fuga da un normale controllo.

Il mercato della droga è florido. In qualsiasi orario del giorno e della notte, come documentato da Striscia la notizia, lo spaccio è alla luce del sole, nei bagni di un bar, nel verde dei parchi.

Le spaccate di vetrine non si contano più: non si fa in tempo a sostituire i vetri infranti che i malviventi tornano a visitare esercizi commerciali e uffici già colpiti in precedenza.

L'inciviltà è ormai la cifra di riferimento.

I bisogni fisiologici in strada davanti a tutti, senza mostrare alcuna vergogna, quando non si vede di peggio.

Le violenze è declinata in mille sfaccettature: rapine armate di coltello, furti a ripetizione nello stesso ufficio, aggressioni, scontri violenti tra bande.

La città è sgomenta.

Occorrerebbe una strategia forte di contrasto, gesti coraggiosi e decisi per arginare questi fenomeni che stanno infestando un'intera città, minando il benessere di tutti i cittadini.

Si esce poco la sera, si frequentano i borghi con timore, i parchi cittadini sembrano ormai terra di nessuno, o forse terra di qualcuno poco raccomandabile.

Le posizioni apicali della forze dell'ordine sembrano ancora attestati sulla minimizzazione del fenomeno.

Nulla di nuovo sotto il sole, affermano.

Una percezione falsa.

Se oggi si aprissero le urne ad un referendum sullo stato di salute di Parma emergerebbe una verità semplice.

Un delirio di violenza che sale di intensità giorno dopo giorno.

Con l'orizzonte vuoto di proposte e soluzioni efficaci.

Tesseramento 2025

Insieme, più forti

Quota socio sostenitore 50 euro

Quota socio ordinario 25 euro

Rinnovo presso Ambulatorio Dr. Pallini

Via XX Settembre 39

Lunedì e Giovedì

10.30/12.30 16.00/19.00

Iban

IT45U0303212702010000091585



QUANDO UNA PORTA CHIUSA APRE ALLA SPERANZA

Finalmente una buona notizia per il quartiere.

In via Borghesi è stato chiuso d'imperio e in modo definitivo un esercizio commerciale che in questi anni aveva creato non pochi problemi ai residenti.

Il disagio era evidente.

Norme igienico sanitarie nulle, spaccio di sostanze, alcol, risse, degrado.

Il buon vivere era diventato un lontano ricordo per chi si affacciava nei pressi di quel locale.

Alla fine, per una volta, ha prevalso la legge.

Grazie alla collaborazione di tanti soggetti, a partire dai residenti, dai commercianti, dal gruppo di controllo di vicinato, si è giunti al provvedimento di chiusura, proposto dai carabinieri dei Nas, dopo una serie di chiusure parziali.

Una sinergia efficace tra carabinieri, Nucleo Commercio del Comune di Parma, Ausl.

Per l'associazione si tratta di un risultato importante.

Le attività che nascondono al loro interno loschi illeciti andrebbero sempre stoppate.

L'esempio di via Borghesi apra la strada a provvedimenti simili dove c'è bisogno.

Di situazioni da affrontare è pieno il taccuino.

In via Borghesi sono serviti anni, speriamo che la macchina burocratica acceleri e riesca a cogliere il risultato in tempi maggiormente sostenibili.

Ne va anche della credibilità delle istituzioni.



A latere

Un supermercato del centro subisce da mesi furti quotidiani che causano perdite ingenti. E' un esercizio commerciale molto apprezzato dai residenti che trovano tutto a portata di passeggio. La situazione però sta diventando insostenibile. Occorre che si mettano in atto tutte le azioni necessarie a stroncare questo fenomeno assicurando alla legge i responsabili.

SICUREZZA E DISAGIO GIOVANILE

Gli ennesimi fatti di cronaca nera con protagonisti ragazzini confermano che il disagio giovanile, anche nella nostra città, sia ad un livello allarmante.

Non è più il momento della filosofia, dei discorsi alti sugli aspetti sociali, l'integrazione, l'inclusione, le motivazioni psicoanalitiche che scatenano questi fatti violenti.

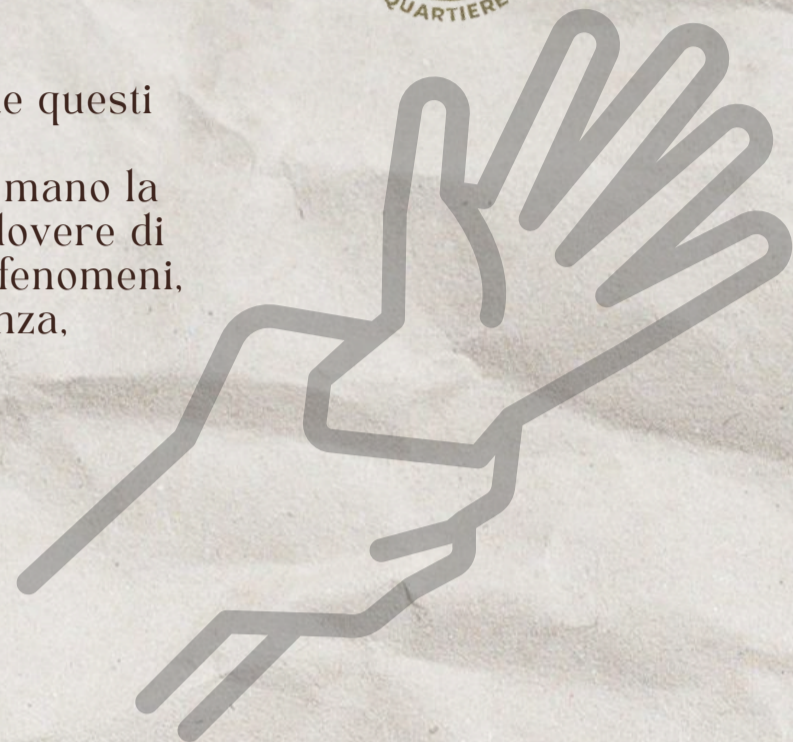
E' il momento dell'azione.

E' il momento di punire severamente chi commette questi atti.

Le istituzioni addette alla sicurezza, che hanno in mano la tranquillità e la vita stessa dei cittadini, hanno il dovere di spiegare cosa si sta facendo per arginare questi fenomeni, a che punto sono i progetti di contrasto alla violenza, crescente specie tra i più giovani.

Serve una azione corale, condivisa, concertata.

Prima che sia davvero troppo tardi.



Happy Crack

La dose oggi la trovi al bar.

Striscia la notizia ci ha mostrato come sia facile a Parma acquistare droga. Basta entrare in un bar.

Un luogo dove di solito le dosi sono quelle di caffè.

Qui invece ti offrono molteplici miscele. Non di Robusta e nemmeno di Arabica. Roba più forte e pericolosa. In fondo al locale, all'interno del bagno pubblico.



Spaccavetri

Quasi ogni notte e a macchia di leopardo molte auto sono preda di ladri di monetine, visto che si pensa non si trovino altri tesori all'interno degli abitacoli.

Residenti, turisti, persino auto custodite nei parcheggi coperti.

Uno stillicidio preoccupante.





NOTIZIE CROCIATE



UN MERCATO DELUDENTE

Si è chiuso il mercato d'inverno, con risultati insufficienti per la squadra ducale.

E' mancato l'acquisto del tanto decantato Sylla, anche se rimane qualche dubbio sulla sua reale qualità.

Ci si giustifica dicendo che il giocatore ci abbia ripensato all'ultimo momento.

Non è certo una consolazione, anzi la dice lunga sull'attuale percezione che si ha del Parma calcio.

L'unico giocatore di un certo rilievo sbarcato in città è Djuric, proveniente dal Monza. Anche questo acquisto però ci lascia perplessi, per un giocatore che si è già infortunato.

Ci sembra sinceramente strano che la squadra lombarda, nelle condizioni in cui si trova, lasci andare un giocatore importante per la salvezza.

Pecchia cambierà il sistema di gioco a lui tanto caro per agevolare il giocatore bosniaco?

Degli altri giocatori acquistati si ha la sensazione che si tratti di mere meteore.

Un bilancio negativo insomma con la qualità riservata alle uscite più che ai nuovi ingressi.

Per la salvezza del Parma si è fatto poco. Ragazzini inesperti e sconosciuti. Non c'è un centrocampista importante che sostenga il cammino verso una classifica rassicurante.

Si insiste su una formazione di soli giovani, quasi una squadra primavera, nonostante sia un campionato difficile e complicato.

Stanno fallendo i giocatori migliori, immaginiamo il risultato di innesti di giovani solo promettenti.

Qualcuno sostiene che sia meglio primeggiare in serie B, piuttosto che risultare ultimi in A.

Ancora ci crediamo nella salvezza, ma le molte sirene, i tanti yes-man, crediamo abbiano inciso alquanto negativamente sull'andamento e sulle prestazioni dei bianco crociati.

La sconfitta con la Roma avvicina ancora di più il baratro della serie B. Senza un cambio di passo è questo lo scenario che ci aspetta.

Speriamo davvero in un sussulto di orgoglio.

Fotoverità



via garibaldi



teatro regio



centro città